

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-005311/2014  
alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Cristiana Muscardini (ECR)**

Oggetto: Cambio di cognome di bambini residenti in Germania e Austria all'insaputa del padre di altra nazionalità

In Germania e in Austria, dove i padri non sposati non vedono riconosciuti i propri diritti naturali sui figli in maniera automatica come nei restanti paesi dell'Unione, i figli naturali subiscono per questo un pregiudizio e un trattamento discriminatorio rispetto ai figli nati all'interno di un matrimonio.

Inoltre, ci è stato segnalato e documentato che in questi paesi viene cambiato il cognome dei bambini binazionali nati al di fuori della Germania e dell'Austria; è stato cioè sostituito il cognome paterno con quello materno all'insaputa del padre e sono stati modificati i documenti di identità.

I bambini risultano portare un cognome nel paese di nascita e un altro in Germania e Austria.

Può la Commissione indicare:

1. se concorda nel ritenere questa pratica, pur supportata dal diritto di famiglia dei due paesi in questione, una violazione del diritto al nome e all'identità personale sancito dall'ordinamento europeo?
2. se, in caso affermativo, non ritiene di dover chiedere ai due Stati membri di volersi adeguare ai principi condivisi da tutta l'Unione e nel rispetto della non discriminazione e al diritto alla propria identità, soprattutto trattandosi di minori?